

MalpensaNews

L'ombra delle cosche calabresi sulle manutenzioni delle ferrovie, 15 arresti eseguiti dalla Finanza di Varese e Milano

Andrea Camurani · Friday, February 11th, 2022

La **Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Milano**, nell'ambito di complesse indagini nel settore della criminalità organizzata, ha delegato i Nuclei di Polizia Economico-Finanziaria di Varese e Milano (con il supporto dei militari del Nucleo PEF di Verona) ad eseguire un'ordinanza del G.I.P. di Milano, emessa nei confronti di soggetti ritenuti appartenere ad un'**associazione per delinquere finalizzata alla commissione di una serie di reati di natura fiscale e fallimentare**, radicata sul territorio lombardo ed operante nel settore dell'**armamento e manutenzione della rete ferroviaria italiana**, "agevolatrice" della cosca di **'ndrangheta Arena — Nicoscia di Isola Capo Rizzuto**.

?

In particolare, le Fiamme Gialle di Varese e Milano stanno eseguendo **un'ordinanza di custodia cautelare personale nei confronti di 15 soggetti** e un **sequestro preventivo "per equivalente"** su beni mobili, immobili e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di oltre **6,5 milioni**.

Le indagini di polizia giudiziaria hanno permesso di **ricostruire una rete di società fittiziamente intestate a prestanomi**, i quali sono risultati fiduciari dei principali indagati, destinatari del provvedimento restrittivo; tutti soggetti in rapporto di contiguità-parentela con la famiglia **'ndranghetista Arena-Nicoscia**.

«Si ipotizza che costoro traessero ingenti profitti dalla sottoscrizione di contratti apparentemente di distacco di manodopera, ma di fatto di pura somministrazione; **contratti stipulati con le società appaltatrici delle commesse di RFI spa** per la realizzazione di lavori di manutenzione ed armamento della rete ferroviaria che serve svariate regioni, tra cui Lombardia, Veneto, Abruzzo, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia», dicono dalla Dda di Milano.

Nel corso delle indagini è stato possibile **quantificare in oltre 6,5 milioni di euro l'ammontare dei profitti** derivanti dai reati di frode fiscale, nonché dalla omessa presentazione delle prescritte dichiarazioni d'imposta e dalle compensazioni di debiti erariali con falsi crediti Ira.

Le indagini hanno altresì dimostrato come alcuni componenti del sodalizio abbiano agevolato la **'ndrina**, facente capo alla "locale" di Isola di Capo Rizzuto (KR), contribuendo al **mantenimento finanziario di detenuti e dei loro familiari**, nonché procurando falsi contratti di assunzione per far ottenere benefici premiali a soggetti colpiti da provvedimenti giudiziari. I circa 200 finanziari

impiegati stanno altresì eseguendo perquisizioni locali e domiciliari in Lombardia, Veneto, Calabria e Campania, col supporto dei Reparti del Corpo territorialmente competenti.

“RFI, che nelle indagini compare come parte offesa, si è subito attivata nei confronti delle imprese coinvolte al fine di acquisire ogni elemento utile per valutare le più opportune iniziative nell’interesse dell’azienda” dice **in una nota la società del Gruppo FS**.

“La società ha già avviato un lavoro per rafforzare le azioni contro i tentativi di infiltrazione criminale negli appalti e dà la sua piena disponibilità per aprire un tavolo con gli organi competenti e contribuire a trovare ulteriori soluzioni, ancora più efficienti e tempestive”.

This entry was posted on Friday, February 11th, 2022 at 9:55 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.